

## Il pragmatismo Usa guarda al ceto medio



**Massimo  
Teodori**

*Università  
di Perugia*

**O** bama pare avere trovato la via giusta. Per affrontare la crisi che ha un lato economico e sociale all'interno, e uno militare-strategico all'estero, non ha adottato un determinato modello ideologico. La via che sta seguendo è pragmatica, con un occhio per le speranze suscitate al momento dell'elezione e l'altro attento agli equilibri con democratici e repubblicani in Congresso.

La riforma sanitaria, per quanto dimezzata, è un'importante risposta ai ceti meno abbienti, soprattutto neri e latinos. La riforma finanziaria, dopo gli aiuti concessi a Wall Street, colpisce le escrescenze che sono all'origine della crisi e hanno penalizzato il ceto medio. All'estero il metodo del bastone (contro al-Qaida) e della carota (discorso del Cairo e trattativa con i talebani che in Afghanistan abbandonano le armi) realizza la sua filosofia sperimentale: si usano gli strumenti nella misura in cui danno risultati.

Considerando che questo sperimentalismo non produce effetti immediati, è probabile che il presidente perderà consensi alle elezioni di mid-term; ma alla lunga penso che Obama sarà ricordato come il presidente che ha trasformato l'America in un momento difficile mentre si cominciano già a vedere i primi risultati degli stimoli finanziari.

**24 LUGLIO 10**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTI A CURA DI **Maria Luisa Colledani**

SOLE 24 ORE  
24 luglio 2010